

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dalla Corte suprema di cassazione (Italia) il 22 aprile 2022 — Edil Work 2 S.r.l., S.T. S.r.l/ STE S.a.r.l.**

(Causa C-276/22)

(2022/C 266/19)

*Lingua processuale: l'italiano*

**Giudice del rinvio**

Corte suprema di cassazione

**Parti nella causa principale**

*Ricorrenti:* Edil Work 2 S.r.l., S.T. S.r.l

*Controricorrente:* STE S.a.r.l.

**Questione pregiudiziale**

Se gli articoli 49 e 54 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea ostino a che uno Stato membro, in cui è stata originariamente costituita una società (società a responsabilità limitata), applichi alla stessa le disposizioni di diritto nazionale relative al funzionamento e alla gestione della società qualora la società, trasferita la sede e ricostituita la società secondo il diritto dello Stato membro di destinazione, mantenga il centro della sua attività nello Stato membro di partenza e l'atto di gestione in questione incida in modo determinante sull'attività della società.

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Fővárosi Törvényszék (Ungheria) il 3 maggio 2022 — A.T.S. 2003 Vagyonvédelmi és Szolgáltató Zrt. (in liquidazione) / Nemzeti Adó- és Vámhivatal Fellebbviteli Igazgatósága**

(Causa C-289/22)

(2022/C 266/20)

*Lingua processuale: l'ungherese*

**Giudice del rinvio**

Fővárosi Törvényszék

**Parti**

*Ricorrente:* A.T.S. 2003 Vagyonvédelmi és Szolgáltató Zrt. «f.a.»

*Resistente:* Nemzeti Adó- és Vámhivatal Fellebbviteli Igazgatósága

**Questioni pregiudiziali**

1) Se gli articoli 167, 168, lettera a), e 178, lettera a), della direttiva IVA <sup>(1)</sup> debbano essere interpretati nel senso che, se l'amministrazione finanziaria constata che un qualsivoglia membro di una catena di prestazioni ha violato norme speciali relative alla prestazione di servizi convenuta in un contratto concluso con il soggetto passivo o in un accordo tra i membri della catena o altre norme, il fatto che tale violazione sia stata commessa è di per sé sufficiente, come circostanza oggettiva, a provare l'esistenza di un'evasione fiscale, anche se l'attività dei membri della catena è lecita sotto tutti gli altri aspetti, oppure se l'amministrazione finanziaria debba, in ogni caso, stabilire specificamente anche in cosa consiste l'evasione fiscale, quale membro della catena l'ha commessa e con quale comportamento. In tale contesto, se l'amministrazione finanziaria, qualora sia constatata una violazione, debba verificare l'esistenza di un nesso causale tra il mancato rispetto degli obblighi regolamentari che disciplinano l'attività economica e il diritto a detrazione del soggetto passivo e se tale diritto possa essere rifiutato unicamente qualora l'esistenza di un siffatto nesso sia dimostrata.